

50ª Settimana Organistica Internazionale 2018
21ª Rassegna Contemporanea "Giuseppe Zanaboni"
65ª EDIZIONE ORGANISTICA CURATA DAL GRUPPO CIAMPI (1953-2018)

Programma generale

Martedì 25 settembre 2018

Piacenza, Basilica di S. Savino, ore 21

Concerto straordinario del cinquantenario (1968-2018)

DUE PEZZI SACRI di **Claudio Saltarelli** © Edizioni Bastogi Libri, Roma
(prima esecuzione mondiale, apposita commissione)

Musica di **Joe Schittino** e **Véra Nikitine**

Coro Polifonico Farnesiano diretto da **Mario Pigazzini**
Molinella Ocarina Group

Nadio Marengo - *fisarmonica* – **Fabio Rinaudo** - *cornamusa*

Wladimir Matesic - *organo* – **Sachika Ito** - *soprano*

Orchestra del Conservatorio Nicolini di Piacenza

Camillo Mozzoni - *direttore concertatore*

21ª Rassegna Contemporanea "Giuseppe Zanaboni"

Domenica 30 settembre 2018 Piacenza, Chiesa di S. Cristoforo, ore 16
Schola Gregoriana di Cremona
Antonella Soana Fracassi (Italia) - *direttore*

Domenica 7 ottobre 2018 Piacenza, Basilica di S. Antonino, ore 16
Angela Metzger (Germania) in concerto
21ª Rassegna Contemporanea "Giuseppe Zanaboni"

Sabato 13 ottobre 2018 Piacenza, Basilica di S. Savino, ore 21
Florian Pagitsch (Austria) in concerto
21ª Rassegna Contemporanea "Giuseppe Zanaboni"

Sabato 20 ottobre 2018 Piacenza, Basilica di S. Savino, ore 21
Andrea Toschi (Italia) in concerto
21ª Rassegna Contemporanea "Giuseppe Zanaboni"

Domenica 28 ottobre 2018 Piacenza, Basilica di S. Giovanni in Canale, ore 16
Étienne Walhain (Belgio) in concerto

Domenica 4 novembre 2018 Piacenza, Basilica di S. Teresa, ore 16
Krzysztof Ostrowski (Polonia) in concerto
21ª Rassegna Contemporanea "Giuseppe Zanaboni"

Domenica 11 novembre 2018 Piacenza, Basilica di S. Savino, ore 21
Stephen Farr (Inghilterra) in concerto
21ª Rassegna Contemporanea "Giuseppe Zanaboni"



Quando una manifestazione culturale celebra la sua 50^a edizione, non si tratta mai di un traguardo raggiunto per caso. È, invece, il risultato di un impegno costante, della professionalità e della competenza con cui si organizzano gli eventi, della passione con cui ci si dedica a valorizzarne e promuoverne i contenuti. La Settimana Organistica Internazionale, grazie alla preziosa attività artistica del Gruppo Strumentale Ciampi, intreccia tutti questi aspetti.

Ringrazio il presidente Claudio Saltarelli per la capacità - rara quanto apprezzata - di coniugare sempre un programma di altissimo profilo all'intento divulgativo di coinvolgere una vasta platea di spettatori, mettendo in luce il patrimonio, forse poco noto ma meritevole di tanta attenzione,

costituito dagli antichi e prestigiosi strumenti custoditi sul nostro territorio.

Sono certa che anche quest'anno la Settimana Organistica Internazionale ci regalerà la suggestione di riscoprire, nell'atmosfera magica e avvolgente dei suoi concerti, la bellezza delle chiese che si fanno teatro della manifestazione, permettendoci di cogliere appieno la sacralità dell'arte come elevazione dello spirito. Grazie alla sapiente combinazione tra gli autorevoli nomi riconosciuti in Italia e all'estero, e i nuovi talenti che si affacciano ai più importanti palcoscenici, il Gruppo Strumentale Ciampi compie come sempre una lodevole azione di sostegno e incoraggiamento agli studi e alla carriera dei giovani musicisti.

Condividendo l'auspicio del presidente Saltarelli, affinché questa rassegna internazionale raccolga il successo di pubblico che merita, so di esprimere il pensiero di tutti i piacentini nel rivolgere l'augurio più sincero per questi primi cinquant'anni. Grazie per le emozioni e per l'opportunità di ascoltare i più grandi artisti italiani e stranieri che, ad ogni edizione, avete proposto alla città. Piacenza è orgogliosa di essere sede della Settimana Organistica Internazionale, più che mai nella ricorrenza di questo anniversario così significativo.

Patrizia Barbieri
Sindaco di Piacenza



La “Settimana Organistica Internazionale”, rassegna musicale organizzata dal Gruppo Strumentale “V. L. Ciampi”, giunge quest’anno alla sua 50^a edizione. È un traguardo di tutto rispetto, per una manifestazione particolare nei contenuti e prestigiosa negli interventi e che continua a mantenere l’invidiabile primato di evento concertistico più longevo d’Italia nel suo genere. In questi lunghi anni la rassegna ha infatti dato spazio a presenze autorevoli di concertisti di livello internazionale, caratterizzandosi quale appuntamento storico il cui intento è quello di offrire, ai sempre numerosi spettatori, una stagione autunnale ricca di appuntamenti musicali di alto livello. La manifestazione, oltre a divulgare la letteratura organistica di ogni epoca, rappresenta una preziosa

occasione per riascoltare la voce antica degli storici organi di Piacenza, sopravvissuti all’incalzare del tempo e per apprezzare il patrimonio artistico delle nostre chiese.

Fra i tanti meriti della “Settimana Organistica Internazionale”, va inoltre sicuramente annoverata l’intrinseca capacità di sapersi rinnovare, proponendo, ad ogni nuova edizione, repertori, ma anche combinazioni strumentali, sempre nuovi e inusuali, in grado di gettare lo sguardo alla contemporaneità e all’improvvisazione.

Un sentito ringraziamento va quindi al Gruppo Strumentale Ciampi, che da sempre sostiene l’iniziativa, un’associazione che, su impulso del Maestro Giuseppe Zanaboni che ne è stato per oltre un quarantennio fervente animatore e direttore artistico, dal 1951 svolge un’intensa e qualificata attività di diffusione della musica strumentale, corale, organistica, sacra e contemporanea nella città e nella provincia di Piacenza. Alla quale, nel corso di questi anni, è andata affiancando interventi di recupero, restauro, salvaguardia e manutenzione del patrimonio organario locale, nonché di collaborazione con le scuole e di formazione musicale rivolta in particolare alle giovani generazioni. Un sodalizio quindi che, dal 1996 sotto la direzione artistica del Maestro Claudio Saltarelli, con il suo impegno consente alla cultura e alla musica di costruire orizzonti comunicativi e di fornire sempre nuove chiavi di comprensione del reale.

Un buon cinquantesimo dunque alla “Settimana Organistica Internazionale” e buon ascolto agli appassionati di musica che sono certo accorreranno numerosi, come ogni anno, ad assistere ai concerti organizzati dal Gruppo Ciampi.

Massimo Polledri
Assessore alla Cultura



Oggi, cinquant'anni fa, il Gruppo Strumentale Ciampi si accingeva ad organizzare, dalle ceneri delle primitive manifestazioni organistiche che la città iniziò ad ospitare nel lontano 1953 – *I Concerti d'Organo in S. Savino, Rassegna Autunnale d'Organo* –, la prima edizione di *Settimana Organistica Internazionale* che si sviluppò, con il sostegno dell'allora Ministero del Turismo e Spettacolo, nel 1968. Furono anni davvero pionieristici, quelli ed i precedenti, che portarono molto interesse e clamore, a livello nazionale ed europeo, attorno a quel già ben strutturato nucleo il quale in seguito continuò a svilupparsi ed ingrandirsi.

In questi lunghi cinquant'anni abbiamo lottato con tante situazioni difficili, a volte anche alcuni mulini a vento hanno fatto la loro comparsa lungo il nostro percorso artistico, ma testardamente siamo arrivati a toccare il 50° anno di vita del festival e addirittura il 65° di impegno nei confronti dell'organo da quando, in quel lontano 1953, Giuseppe Zanaboni, già fondatore del Gruppo Ciampi, si inventò, ancora una volta all'ombra della Basilica di S. Savino, una manifestazione organistica in una città che, allora, era del tutto digiuna di tutto ciò che non fosse melodramma: una sfida di non poco conto, oggi praticamente un suicidio artistico. Grazie a questo folle intuito, in questi interminabili eppur velocissimi cinquant'anni credo che il Gruppo Ciampi abbia contribuito in modo determinante alla conoscenza musicale dei piacentini, anche in ambiti a ben poche città accessibili, divulgando davvero tantissimo.

Mi piace pensare che i piacentini apprezzino la *Settimana Organistica Internazionale* anche se, a volte, la loro scarsa presenza ci demoralizza un po'. Comprendo tuttavia che si tratti di un settore piuttosto *ingesato* e di quanta difficoltà si faccia oggi per fare cultura, colpevole soprattutto la mancanza di un'ideale educazione-preparazione. Sarebbe però quantomeno confortante avere la consapevole certezza che il piacentino sappia, conosca il valore di questa manifestazione storica, unica nell'intero territorio italiano, non esclusivamente per ragioni legate al primato del cinquantenario, e *coccolasse* – mi piace usare questo termine che *porta calore* – questo festival, sentendolo proprio, della città; questo festival il quale altrove, probabilmente, rischierebbe d'essere *quasi* osannato.

Non voglio qui dilungarmi ora in *ragioni economiche* che sono sempre uguali da ormai un decennio e che ci narrano il drammatico declino d'interesse nei confronti dell'arte, ma piuttosto della ragione viva del festival: creare, divulgare, esprimere. E credo che, anche in questa occasione, si sia fatto un buon lavoro e consegnato alla città un prodotto solido, sostanzioso, ambizioso, artisticamente di tutto rispetto.

Ecco che in questo nobile contesto il 2018, anche per le ragioni prima esposte, porta in dote una manifestazione originale, ardita, particolare, con l'intervento di tanti giovani e di altrettante icone del concertismo internazionale, tutti contrassegnati dalla volontà di produrre coralmente quanto di meglio.

Per la fondazione del festival (1968-2018) come oggi lo conosciamo, la Stagione si aprirà con un evento straordinario di grande spessore e prestigio il quale, unito alla particolarità ed unicità assoluta della proposta, proporrà due grandi nuove composizioni sacre che vedono l'appoggio e l'approvazione della Pontificia Commissione per i Beni Culturali della Chiesa. Un lavoro notevole, un impegno importante che ha iniziato a svilupparsi oltre due anni fa.

A tutto ciò si unirà l'intervento, nella proposta più classica del festival, di notevoli quanto esuberanti interpreti internazionali quali: la Schola Gregoriana di Cremona diretta da Antonella Soana Fracassi, i concertisti Angela Metzger, Florian Pagitsch, Andrea Toschi, Étienne Walhain, Krzysztof Ostrowski, Stephen Farr.

Mi auguro che l'iniziativa possa essere, assieme allo sforzo congiunto per realizzarla, gradita alla città. Buon compleanno *Settimana Organistica Internazionale*, almeno altri 50 di questi anni!

Un sentito ringraziamento a tutti coloro i quali, in diversi modi, sostengono questa iniziativa e la hanno resa possibile con il loro impegno. Un ringraziamento raggiunga anche l'Unesco e la Commissione Europea che da anni ci affiancano riconoscendo all'iniziativa particolari caratteristiche culturali ed internazionali.

Felice ascolto.

Claudio Saltarelli

Presidente e Direttore Artistico del Gruppo Ciampi



ORGANO LINGIARDI 1863

CONCERTO STRAORDINARIO DEL CINQUANTENARIO

(1968 - 2018)

MARTEDÌ 25 SETTEMBRE 2018 - ore 21

Piacenza, Basilica di S. Savino

FINESTRA GIOVANI

DUE PEZZI SACRI di Claudio Saltarelli © Edizioni Bastogi Libri, Roma
(prima esecuzione mondiale, apposita commissione)
Musica di Joe Schittino e Véra Nikitine

Joe Schittino (1977) da *Due Pezzi Sacri*:
Rapsodia Vespertina (un nuovo Regina Caeli)
per solo, coro e orchestra
1. A sera
2. Richiamo vespertino
3. Foglie di vita
4. Orme di Vita
5. Corale su un alito
6. Alba nuova

Véra Nikitine (1983) da *Due Pezzi Sacri*:
Missa Nova per cori e orchestra
1. Un nuovo Kyrie
2. Un nuovo Gloria
3. Un nuovo Credo
4. Un nuovo Sanctus-Benedictus
5. Epiclesi
6. Un nuovo Agnus Dei
7. Preghiera universale
8. Un nuovo Ite

Coro Polifonico Farnesiano diretto da **Mario Pigazzini**
Molinella Ocarina Group
Nadio Marengo - *fisarmonica* - **Fabio Rinaudo** - *cornamusa*
Wladimir Matesic - *organo* - **Sachika Ito** - *soprano*
Orchestra del Conservatorio Nicolini di Piacenza
Camillo Mozzoni - *direttore concertatore*

Sotto l'alto patronato



**Pontificia
Commissione
per i Beni Culturali
della Chiesa**



**DIOCESI DI
PIACENZA-BOBBIO**



3)

Manoscritto della composizione "Rapsodia Vespertina" predisposto da Joe Schittino

I CREATORI



Joe Schittino

(Siracusa, 1977) Ha studiato con Azio Corghi e Ivan Fedele all'Accademia Nazionale di Santa Cecilia in Roma. Nel 2010 è stato il primo italiano a ricevere la commissione della Maison d'Éducation de la Légion d'Honneur (*Petite Cantate Italienne*: Parigi, Concert Présidentiel 2011 alla presenza di N. Sarkozy). Altre commissioni da: Stelzenfestspiele bei Reuth (*La Neuberin*, opera su libretto di Klaus Rohleder), Delta Saxophone

Quartet, Politistikò Festival of Cyprus University, Musikverein Osnabrück, Else-Lasker-Schüler Gesellschaft, Fondazione Luciano Benetton, Settimana Organistica Internazionale. La sua musica è recensita su riviste autorevoli ("Neue Musikzeitung", "L'Opera", "BBC Music Magazine", "The Strad"); radiotrasmissa da ZDF, Deutschlandradio Kultur, Hessischer Rundfunk, RAI Radio3; registrata presso Tactus, Champs Hill Records e RCR (Austria); edita da Suvini Zerboni, Edition Gamma, Ebert Musikverlag; ed eseguita in tredici Paesi europei, Russia, Taiwan, Iran e USA. Tra i suoi collaboratori e interpreti: Novosibirsk Philharmonia, Orchestra del Teatro Lirico di Cagliari, Orchestra Filarmonica Italiana, Banda dell'Esercito Italiano, Duo Narthex, Ensemble Algoritmo; Alim Shakh, Fabio Maestri, Marco Angius, Steve Martland, Carolina Eyck, Brandt Quintett, Denys Proshayev, Mario Ciaccio. Tra i luoghi e i festival che hanno ospitato le sue opere: Auditorium Parco della Musica, Fondazione della Pietà de' Turchini, URTicanti Festival, Cremona Mondomusica, Bibiena Art Festival, Teatro Massimo "Bellini" (Catania); London Kingston University, Bornholms Musik-Festival, BASS 2016 Praga, ArtOrt Festival Heidelberg, Landestheater Altenburg, Museum der verfolgte Künste (Solingen), Cité Internationale des Arts (Paris), Centre National de Danse Contemporaine (Angers), Salle de l'Institut d'Orléans, Fondation Royaumont, Stedelijk Conservatorium (Bruges), Conservatoire Royal de Bruxelles, Italienisches Kulturinstitut Wien, University of Michigan, Caruth Hall - SMU (Dallas).



Véra Nikitine

Vissuta in una famiglia di musicisti, ha trovato nell'organo lo strumento ideale per esplorare e condividere la sua arte. Dopo gli studi d'organo e d'improvvisazione, con Eric Lebrun e Pierre Pinchemaille, Véra Nikitine ha ottenuto un master di composizione al Conservatoire National Supérieur de Musique di Parigi. Vincitrice di numerosi concorsi internazionali (Primo

Premio d'Improvvisazione del Concorso Ville de Luxeuil, 2011; Grand Prix André Monsaingeon-Bachgesellschaft, 2006; Premio Migliore Speranza al Concours International di Parigi, 1999; Premio Speciale del Concours International di Ljubljana, Slovenia 1998; ...ecc.), è regolarmente invitata nei maggiori festival organistici europei in qualità di solista, ma anche con orchestra o per musica da camera.

Dal 2007 forma, con la sorella pianista, Katherine Nikitine, il Duo Nikitine Sister's.

Questo Duo ha creato, in prima assoluta, il Colloque n. 7 di Jean Guillou al Festival di Saint-Eustache nel 2009, e più recentemente, nell'ottobre 2011, le due sorelle si sono esibite, durante il Festival di S. Antonio dei Portoghesi di Roma, nell'esecuzione di un'opera espressamente scritta per l'occasione da Véra Nikitine.

Assieme a Yoann Couix al flauto traverso, Véra Nikitine fa anche parte del Duo *Mille-et-un-tuyaux*, costituito nel 2010, il cui repertorio è in particolare rivolto verso la musica francese dell'inizio del XX secolo.

È titolare dell'Organo Cavaillé-Coll della Chapelle Saint-Vincent-de-Paul della Congrégation des Lazaristes, nel 6° Arrondissement a Parigi.

CLAUDIO SALTARELLI - Poeta, librettista e drammaturgo tra i più noti a livello internazionale, è impegnato su vari fronti culturali, dalla critica d'arte alla letteratura. Si è proficuamente interessato del rilancio del librettismo, di cui è un fervido esponente, collaborando in campo nazionale ed internazionale con importanti compositori, tra cui alcuni dei massimi operisti del nostro tempo.

Nel corso della sua variegata attività ha ideato innumerevoli testi per il teatro d'opera e, ad impianto sacro, per la Chiesa. Ha al proprio attivo, oltre a undici opere liriche, anche numerosi oratori, sacre rappresentazioni, opere-oratorio, drammi liturgici, cantate, inni, misteri sacri, ecc.

Suoi lavori sono stati eseguiti in vari importanti luoghi teatrali, in varie Nazioni.

Sue prime esecuzioni di lavori sacri sono state prodotte sotto l'etichetta della Pontificia Commissione per i Beni Culturali della Chiesa.

Molteplici prestigiosi compositori, italiani e stranieri, anche operisti internazionali tra i più importanti, hanno musicato suoi testi, teatrali o meno. Si ricordano: D. Bednall, M. Berzolla, M. Betta, C. Brizi, C. Cacioppo, G. Catelli, F. De Rossi Re, O. D'Ormesson, L. Ferrero, F. Festa, F. Francia, C. Galante, J. Guillou, L. Karev, E. Lebrun, L. Mallié, F. Mantovani, V. Metti, V. Nikitine, R. Piacentini, G. Possio, B. Rettagliati-Rutz, D. Sacchi, J. Schittino, A. Vlad, G. Zanaboni, J.-F. Zygel.

Ha contribuito al rilancio estetico e stilistico dei lavori di Ada Negri facendosi carico ed ampliando la *Tesi Ukrajnka*.

Ha pubblicato diverse raccolte poetiche e compare in alcune antologie anche in lingue inglesi.

Nel 1996 è finalista al Premio Italia Letteraria con la silloge poetica *Rivelazioni*, grazie alla quale ottiene la Speciale Menzione Linguistica.

Nel 1998 ha tenuto una lunga serie di lezioni-conferenze presso l'Università di Haverford-Philadelphia su tematiche poetico-musicali.

Nel 2011 viene segnalata a Firenze Libri la raccolta *La tolleranza della Farfalla* e stampata per i tipi di Maremmi; in seguito stampa, con l'Editore romano Bastogi, *Il silenzio delle maschere - Questioni d'immateria*, opera approdata con successo al Salone del Libro di Francoforte.

Oltre ad avere organizzato numerosi cicli musicali a carattere nazionale ed internazionale, anche lirico, dal 1996 è direttore artistico del Gruppo Strumentale V. L. Ciampi e dal 1997 al 2005 dell'Orchestra Filarmonica Italiana.

È stato incluso in innumerevoli enciclopedie e dizionari enciclopedici a diffusione mondiale, stampati in America ed in Inghilterra.

È Membro Onorario a Vita dell'International Biographical Society dell'Università di Cambridge, Accademico dell'International Biographical Institute of America, Accademico della Royal London Diplomatic Academy per particolari meriti letterari.

È annoverato fra gli Esponenti di Chiara Fama-Esponenti d'Eccellenza dell'Albo degli Scrittori e degli Artisti Italiani ed Europei patrocinato dalla Commissione Cultura del Parlamento Europeo e dall'Unesco.

GLI ESECUTORI



Nata in Giappone decide di fare la sua carriera lirica in Italia, dove si reca nel 2004. Viene guidata dal soprano Maria Laura Groppi presso il Conservatorio Nicolini di Piacenza dove ottiene la Laurea di Canto nel 2011 e quella di Musica da camera vocale nel 2014, entrambi col massimo dei voti e Lode.

Nel 2006 vince il Terzo premio del Concorso per giovani cantanti di Foggia e il Secondo premio del Concorso lirico "G. Poggi" a Piacenza.

Le sue notevoli caratteristiche vocali e sceniche fanno sì che da subito le affidino i ruoli di Oscar in *Un Ballo in maschera* di Verdi e Barbarina nelle *Nozze di Figaro* di Mozart, riscuotendo grande successo sia per parte del pubblico come dalla critica.

Dopo i meriti conquistati durante la sua costante crescita artistica, si conferma ancora una volta per la sua singolare intelligenza interpretativa. Debutterà nel 2007 nel ruolo di Elvira dell'*Italiana in Algeri* di Rossini e Frasquita in *Carmen* di Bizet.

Nel 2008 è stata scelta per interpretare il ruolo di Titti Stefanetti nell'opera "Procedura penale" di Luciano Chailly.

Nel 2009 è Clorinda nella *Cenerentola* di Rossini, in seguito interpreterà anche Anna in *Nabucco*.

Quell'anno si conclude con la registrazione del primo DVD commerciale dell'opera *Il Campanello* di Donizetti dove ha interpretato il ruolo di Serafina.

Il 2010 inizia con una tournée di *Barbiere di Siviglia* nel ruolo di Berta. Ancora una volta viene scelta per cantare Clorinda di *Cenerentola*. Poi è il momento di Lauretta nel *Gianni Schicchi* di Puccini. Enzo Dara la sceglie per interpretare Serpina nella *Serva Padrona* di Paisiello e il Maestro Alberto Zedda apprezza le sue condizioni affidandole il ruolo di Contessa di Folleville nel *Viaggio a Reims* al ROF, Rossini Opera Festival di Pesaro.

Nel 2011 è Musetta in *Bohème* e anche Adina in *L'elisir d'amore* di Donizetti presso l'OFI (Orchestra Filarmonica Italiana) con una tournée per il nord d'Italia, poi Serpina in *Serva, Padrona* di Pergolesi a Parma e Laureta in *Gianni Schicchi* presso il Teatro Verdi di Busseto. Debutterà in Argentina presso il teatro spagnolo a La Pampa come Marianna in *Signor Bruschino* di Rossini.

Nel 2012 debutterà Violetta in *Traviata* al Teatro Sociale di Mantova con OFI (Orchestra Filarmonica Italiana), e Rosina in *Barbiere di Siviglia*. Partecipa facendo il title role nel debutto di *Le due gemelle* di Giuseppe Nicolini nel Teatro Municipale di Piacenza; esecuzione registrata da Bongiovanni, e debutterà Sofia in *Il signor Bruschino* presso Teatro Sarrià di Barcellona. Interpreta Gilda in *Rigoletto* a Eppstein (Germania) all'interno del festival "Opera Classica Europa". È vincitrice nella "Rassegna concertistica" di Montichiari ed ottiene il premio per il miglior cantante scelto dal pubblico al concorso lirico Certamen Nuevas Voces Sevilla in Spagna.

Nel 2015 debutterà Marina in *Marina* di E. Arrieta al Teatro Florida di Algeciras (Cadice, Spagna), Nella *Gianni Schicchi* di G. Puccini e Nedda in *Pagliacci* di R. Leoncavallo al Teatro Esplanade di Singapore.

Ha iniziato anche a coltivare la musica moderna e contemporanea grazie alla quale sta diventando cantante prediletta di vari compositori i quali le affidano nuovi brani e pezzi di estrema difficoltà vo-

cale. Nel 2014 ha tenuto molti concerti con il Zahir Ensemble nel V Festival de Música Contemporánea en Sevilla nel quale debutta GIRL in *An index of metal* (2003) di Fausto Romitelli al Teatro Central di Siviglia nel 2016.



(MOG) è formato da giovani musicisti bolognesi, tutti polistrumentisti, che dal 2013 portano avanti la tradizione dell'ocarina, strumento tipico del territorio emiliano.

Il M° Emiliano Bernagozzi, flautista di fama internazionale e direttore dell'Orchestra Giovanile BenTi-Voglio, oltre a suonare con il gruppo, ne è direttore artistico e realizza tutti gli arrangiamenti e gli adattamenti per ocarina dei brani del gruppo.

Il Molinella Ocarina Group in pochi anni ha messo in carriera diverse decine di concerti sia livello nazionale che internazionale.

Ha già effettuato quattro tournées in Estremo Oriente. Dopo la prima esperienza in Corea del Sud nel 2014, è approdato a Taiwan (luglio 2016) e Giappone (luglio 2016) per poi replicare in Corea del Sud (settembre 2016).

Il MOG ha vinto nel 2015 il primo premio per la "sezione musica popolare" al Concorso Internazionale di Musica da Camera Gioacchino Rossini di Pesaro e, soprattutto, il primo premio assoluto Rossini International allo stesso Concorso. Mai nessun gruppo di musica popolare/folk italiano era riuscito ad aggiudicarsi un primo premio in un concorso internazionale di musica da camera.

Nello stesso anno il Molinella Ocarina Group si è aggiudicato il primo premio per la musica popolare al Concorso Internazionale Valtidone (Pc) e il premio speciale della giuria al Concorso Nazionale "Agostini" di Portomaggiore (Fe).

Nel novembre 2016 al Concorso Internazionale di Musica da Camera Coop for Music di Milano-Cremona, il MOG è stato segnalato per l'originalità della proposta e nella primavera 2017 ha vinto il primo premio assoluto nella "sezione folk e musica popolare" del Concorso Alberghini della Città Metropolitana di Bologna.

Impegnato nella diffusione della tradizione ocarinistica e della musica popolare, il Molinella Ocarina Group nel 2016 ha vinto il bando per l'internazionalizzazione della musica indetto da Bologna-Città della Musica Unesco per il tour in Giappone e Taiwan.

Analogamente nel 2017 è risultato primo assoluto nello stesso bando per la proposta di concerti e formazione didattica che porterà il MOG in Polonia e Cina.

Il Molinella Ocarina Group ha appena registrato il secondo CD "Il Vento" che segue l'album d'esordio "Note di terracotta", del 2014.

NADIO MARENCO - Nato a Savona, si avvicina sin dalla tenera età di sei anni alla musica, iniziando a conoscere la fisarmonica con il Maestro Roger Spinetta. La sua formazione musicale si è poi arricchita più avanti negli anni con l'incontro della professoressa Eugenia Marini e del professore Sergio Scappini (Fisarmonicista dell'Orchestra del Teatro alla Scala di Milano).

Laureato in fisarmonica con il massimo dei voti presso il Conservatorio di Musica Giuseppe Verdi di Milano. Recente vincitore del Primo Premio nel concorso Rotary Città di Milano per fisarmonicisti solisti.



Insignito del Premio Internazionale della Musica "Forenza Music Award" durante la Settimana delle Nazioni, I edizione, nel 1994 inizia una carriera che per qualche anno sarà dedicata ai più svariati generi musicali: dal jazz alla musica folk, dalla musica classica all'amore per il tango argentino di Astor Piazzolla...

Nell'edizione dell'ultimo Festival di Sanremo 2017 ha affiancato la star internazionale Mika sul palco

dell'Ariston.

Dal 2001 collabora stabilmente con il cantautore torinese Gipo Farassino con il quale partecipa alla tournée teatrale Sangon Blues che toccherà le principali città dell'Argentina, del Brasile e dell'Uruguay, come Buenos Aires, Cordoba, Mendoza, Mar del Plata, Santa Fe, Montevideo, Sao Paolo, Rosario... Contemporaneamente si contano anche le partecipazioni con varie Radio e reti TV (Rai 1, Radio Rai, Radiodue, Radiotre, Canale 5, Rete 4, Rete 2 Svizzera Italiana e varie reti private...) e le collaborazioni con: il Teatro Stabile di Torino, il fisarmonicista jazz Gianni Coscia, Mika, Adriana Asti, Federico Buffa, Moni Ovadia, Bruno Gambarotta, Renato Pozzetto, Cochi Ponzoni i cantanti Iva Zanicchi, Memo Remigi, Enzo Jannacci, Claudio Rossi, Klaus Bellavitis, Giovanni Falzone, Arsene Duevi, Rachel O'Brian, la Fisorchestra C. Pattaccini in qualità di primo fisarmonicista, la soprano islandese Halla Margræt Harnadóttir, il Manasco Quintet. Forma un duo stabile con il chitarrista Alessio Nebiolo su un repertorio orientato alla musica del '900, con particolare riferimento ad Astor Piazzolla. Tale Duo svolge un'intensa attività concertistica in Italia e all'estero. Sono stati applauditi in numerose sale da concerto in Italia (Venezia, Milano, Modena, Asti, Camerino, Novara, Chioggia...), invitati da importanti Festival ed enti promotori quali il Festival Galuppi di Venezia e molte altre associazioni musicali, sedi A.GI.MUS ed amministrazioni regionali e provinciali. All'estero si sono esibiti nelle principali città della Svizzera (Ginevra, Berna, Thun, Nyon, Gland, Lancy, Versoix...), della Francia (Parigi, Annecy in occasione del Festival Internazionale del Cinema...), Svezia (Stoccolma, in collaborazione con l'Ufficio di cultura Italiano – esecuzione della prima assoluta del brano Waltan per duo fisarmonica-chitarra di P. Ferro) e Germania (Wolfsburg presso il Castello, in collaborazione con l'Ufficio di cultura Italiana). Hanno inciso per l'etichetta Arpeggio e per Classica Viva. Recentemente hanno registrato un cd dedicato alla musica di Piazzolla "El otro Astor" per l'etichetta Brilliant Classic.

Ha collaborato con l'Orchestra dell'Associazione Lirica e Concertistica Italiana nel Progetto Tournée Opera Domani nella produzione: L'Amore delle tre Melarance opera di Sergej Prokof'ev con la direzione di Dmitri Jurowski. Tournée (Teatro dell'Arte Milano, Teatro Comunale Bologna, Teatro Sociale Como, Teatro Sociale Lecco, Teatro Cagnoni Vigevano, Teatro Ariosto Reggio Emilia, Teatro Alighieri Ravenna, Teatro Ponchielli Cremona, Auditorium Santa Chiara Trento, Teatro Santa Giulia Brescia, Teatro Valdocco Torino, Bormio, Bergamo, Teatro Fraschini Pavia, Teatro Apollonio Varese...), in *Don Giovanni* e *Flauto Magico* di W. A. Mozart diretti da Carlo Tenan.

Ha partecipato alla Prima dell'Opera *La Bella e la Bestia* musica di Marco Tutino e libretto di Giuseppe di Leva, collaborando con l'"Ensemble del Teatro Comunale di Modena".

Vanta una collaborazione con il Coro Torino Vocal Ensemble col quale si è esibito a Torino (Teatro Lingotto Sala 500), Pescara, Campobasso, Sulmona... in un progetto dedicato alla musica contemporanea.

In qualità di fisarmonicista solista si ricordano le performance al Festival Internazionale della fisarmonica di Erbezzo Verona, al Festival Internazionale Armonjkaer di Aarhus in Danimarca, al Festival Internazionale della Fisarmonica di Monza e al Conservatorio di Alessandria.

Dal 2008 fa parte del Rhapsòdija Trio con il quale si è potuto esibire nello Spettacolo Internazionale "Aqua" svoltosi a Laikipia nella Rift valley in Kenya, nella trasmissione di Radio Rai3 Fahrenight, nello spettacolo Exilio e PPP con Moni Ovadia. Con il Trio ha registrato per l'etichetta Sensible Records ed un brano è stato utilizzato come ambientazione musicale dalla "Volvo" per un famoso spot televisivo. Ha prestato il suono della sua fisarmonica anche per la colonna sonora del telefilm "Donne" per Rai1 e lo spot televisivo "Grano Armando" nonché a vari altri spot, cortometraggi e lungometraggi.

Recentemente ha formato un duo con il clarinetista-sassofonista Adalberto Ferrari con il quale si è esibito al Blue Note di Milano, Monza Visionaria, Biella Jazz Festival...

Negli ultimi anni è in tournée con Federico Buffa nello spettacolo "Le Olimpiadi del '36" e con Adriana Asti in "Jadameeristblau".

E' stato solista con varie orchestre in Italia ed all'estero.

Ha insegnato presso la Scuola Media Robecchi di Vigevano (Corso Sperimentale di Fisarmonica). Ora è Docente di Fisarmonica all'Istituto Comprensivo di Bellusco-Mezzago presso le Scuole Medie. Docente nel Seminario "Quando la fisarmonica sostituisce..." presso il Conservatorio A. Vivaldi di Alessandria, all'interno del Master "Guitar Symposium: La guitare actuelle" affiancato dal M° Alessio Nebiolo del Conservatorio di Ginevra.



Da circa trenta anni è attento studioso ed interprete della cornamusa. Ed in particolare della Uilleann Pipes, la cornamusa irlandese, e della cornamusa del centro Francia: la Musette bourbonnaise. La sua attenzione si rivolge allo studio della musica tradizionale irlandese, della musica tradizionale nord italiana e del centro Francia ed alla musica antica.

Nella sua carriera ha all'attivo più di 2500 concerti in

Italia ed in Europa. Inoltre ha inciso per prestigiose radio nazionali e partecipato a più di 70 incisioni discografiche.

Nel 1982 fonda la formazione Birkin Tree, una delle band di musica irlandese più famose in Europa e con il quale ha tenuto più di 1750 di concerti in tutta Italia ed all'estero (Germania, Svizzera, Spagna, Francia ed Irlanda) in 32 anni di attività.

Negli anni 1997, 1998, 2000, 2005 e 2011 la band ha svolto tour concertistici in Irlanda con un'esibizione tenuta all'Harcourt Hotel di Dublino, registrata e trasmessa dalla Radio Nazionale Irlandese RTE. Ha partecipato a trasmissioni televisive e radiofoniche su diverse reti di importanza nazionale (RAI 1, RAI 3, TMC, TELE + 3, Radio 2 RAI, Radio Nazionale Svizzera, Radio Kerry, Radio Clare, Radio Nazionale Irlandese e Radio Popolare.

Con i "Birkin Tree" incide 4 album: "Continental Reel" (1995), "A Cheap Present" (1998), "Three" (2001) e Virginia (2010) che riscuotono ampi consensi dal pubblico e dalla stampa specializzata italiana, europea ed americana.

Negli anni si è esibito con grandissimi artisti irlandesi come il duo Martin Hayes & Dennis Cahill, con I Chieftains, i piper Liam O'Flynn e Mick O'Brien, la cantante Niamh Parsons, le arpiste Grainne

Hambly e Seana Davey, il cantante Cyril O'Donoghue, i concertinisti Tony O'Connell e Caitlin Nic Gabhann, gli organettisti Murty Ryan e Derek Hickey ed i violinisti Aoife O'Brien, Tola Custy, Queavinn O'Raghallaigh, Michael Queally e Michelle O'Brien.

Nell'estate 2008 viene invitato a partecipare, come musicista ospite, alla tournée italiana dei CHIEFTAINS, il più famoso gruppo irlandese nel mondo.

Inoltre si ricorda nel 2011 la partecipazione al prestigiosissimo festival "The Master of Tradition", uno dei più famosi festival in Irlanda che si tiene a Bantry (co. Cork).

Il concerto ha riscosso un grande successo ed è stato trasmesso via radio da RTE Lyric FM (emittente nazionale).

Nel 2015, insieme a Martin Hayes, uno dei più famosi violinisti irlandesi nel mondo, si esibisce nell'edizione di MITO 2015 a Torino con grande successo.

Nel Marzo 2016 si è esibito a Milano per "Enterprise Ireland" alla presenza del Vice Primo Ministro Irlandese Joan Burton.

Nel giugno 2016, insieme alla formazione Birkin Tree, è stato chiamato a partecipare all'importante "Irish Night" nel prestigioso Ravenna Festival, dove si è esibito in una produzione speciale con la band LUNASA ed i solisti Caitlín Nic Gabhann, Mick O'Brien e Kira ni Bhroin.

Nel 2005 fonda la formazione di musica ligure "Liguriani". Il gruppo ha pubblicato nel 2011 il primo album "Suoni dai Mondi Liguri" (Felmay), che ha riscosso grandi consensi da parte della stampa specializzata (recensioni entusiaste su Il Giornale della Musica, Manifesto, Songlines UK, Folk Roots UK, Folkworld DE e, nell'autunno del 2014, su "Stundai" (Felmay), distribuiti in tutta Europa, in America ed in Giappone.

Hanno registrato per le seguenti Radio nazionali: Rai Radio 3 (concerto live alla Stanza della Musica) RSI Rete 2 (concerto nel Locarno Folk Festival 2014), WDR 3 Konzert (live in Bielefeld) e per Bayerische Rundfunk (concerto presso il Rudolstadt Folk Festival).

La musica dei Liguriani è stata trasmessa da Rai Radio 3, da ABC Australia, da CBC Canada, RTVES Spagna, WDR Koln, Bayerische Rundfunk, HR20 e RSI rete 2.

Tra il 2012 ed il 2015 il gruppo si è esibito in più di 120 concerti in Germania, Scozia, Svizzera, Belgio, Spagna e Repubblica Ceca, partecipando a prestigiosi festival tra cui ricordiamo il Rheingau Festival, Rudolstadt Folk Festival, i concerti della WDR di Colonia, Bardentreffen Nürnberg, Weillburger Schlosskonzerte, Locarno FolkFestival, Ettlingen Folknacht, Gooikoorts Festival Belgio, Folkova Przdny.

Nel gennaio 2012 il gruppo si è esibito a Glasgow, in Scozia, all'interno di Celtic Connections, il più prestigioso festival europeo dedicato alle musiche di matrice celtica.

È membro per undici anni della formazione "Ensemble del Doppio Bordone", con la quale svolge un'intensa attività concertistica tenendo centinaia di concerti in Italia, Inghilterra, Scozia, Germania, Austria, Belgio, Olanda, Svizzera e Spagna ed incidendo per la BBC inglese, scozzese e gallese, la WDR tedesca, la Radio Televisione Svizzera, RAI Radio 1, la Radio Televisione Belga e Tele Segovia (Spagna). Ha realizzato due CD *Gesù Bambin l'è nato* (New Tone/CGD) e *La notte di Natale* (Ethnosuoni/Robi Drolì).

Inoltre ha collaborato con la nota formazione di musica antica "Ensemble Micrologus", con la quale partecipa ad importanti festival di musica antica in tutta Italia ed Europa.

Nel 2014 partecipa alla registrazione di "The Passion of Musick" per la Deutsche Harmonia Mundi insieme ad illustri interpreti della viola da gamba come Vittorio Ghielmi e Rodney Prada e con la rinomata flautista tedesca Dorothee Oberlinger, tutti musicisti di chiara fama nel campo della musica antica.

Il disco ha vinto l'ambito premio tedesco ECHO Klassik 2015 per la categoria Chamber Music Recording of the Year (17th/18th Century Music).

Dal 2013 con gli stessi interpreti si esibisce in prestigiosi festival di musica antica, in particolar modo in Germania al Ludwigsburg Festival, Stockstädter Blockflötenfesttage, MDR Musiksommer, Arolser Barock-Festspiele, Haendel Festspiele Halle, Liebenberger Musiksommer, Monaco Herkules Saal, ecc. Nel settembre 2017 la formazione si è esibita nel prestigioso festival MITO, che si svolge a Milano e Torino, una fra le più importanti manifestazioni musicali in Italia.

Ha all'attivo in generale più di 75 lavori discografici riguardanti la musica tradizionale, la musica antica e la musica leggera, collaborando anche in trasmissioni televisive sulle reti Rai e Fininvest, con musicisti quali Angelo Branduardi, Riccardo Cocciante, Massimo Bubola, Giorgio Conte, Vincenzo Zitello, Zibba, Roberta Alloisio, Yo Yo Mundi, Roberto Cacciapaglia, Danila Satragno, ecc.



Wladimir Matesic

Nato a Bologna nel 1969, dopo la Maturità Classica, ha studiato Organo, Composizione e Improvvisazione organistica presso i Conservatori e le Musikhochschulen di Piacenza, Bologna, Freiburg/Breisgau, Luzern, Rotterdam nelle classi dei proff. G. Perotti, U. Pineschi, K. Schnorr, Th. Flury e B. van Oosten.

Ha inoltre conseguito la Laurea in D. A. M. S. presso l'Università di Bologna, con una tesi sulla vita e l'opera dell'organista belga J. N. Lemmens. Premiato ai concorsi organistici internazionali di Nijmegen (1996), Gravina in Puglia (2001) e Roma (2001), ha una significativa attività concertistica in Europa e Giappone.

Riconosciuto specialista del repertorio organistico francese di epoca romantica e moderna, è spesso invitato da istituzioni accademiche italiane (Conservatori di Pesaro, Rovigo e Ferrara) ed estere (Musikhochschule di Jacobstad/Finlandia) a tenere masterclasses e seminari sull'argomento, ed ha pubblicato al riguardo alcuni saggi per periodici qualificati.

È titolare della cattedra di Organo presso il Conservatorio di Musica "G. Tartini" di Trieste, organista co-titolare della Cattedrale di Bologna e direttore artistico della Rassegna Internazionale di Musica Sacra "Voci e Organi dell'Appennino".



Orchestra del Conservatorio G. Nicollini

Il Conservatorio Nicolini, così come la sua Orchestra, espressione degli studenti, si pone come obiettivo primario quello di sviluppare il potenziale umano attraverso la leadership nella musica e si fonda sulla convinzione che le arti siano gli strumenti più importanti che l'essere umano ha per raggiungere la crescita personale e la coesione sociale. Il Conservatorio è una comunità all'opera; non è soltanto un istituto

di formazione, ma un sistema pulsante che partecipa attivamente alla vita sociale di Piacenza, grazie a molti programmi a contenuto artistico destinati a tutte le età. Gli elevati standard, la tradizione e il senso della collettività sono le ragioni per cui il Conservatorio Nicolini continua ad essere una forza

tanto attiva e creativa, capace di dare vita alla futura generazione di musicisti. Crediamo che il suo ruolo, in quanto Conservatorio, sia quello di alimentare e sviluppare la creatività, le capacità e il genio di ogni singolo musicista. E crediamo inoltre che sia responsabilità del Conservatorio condividere con gli altri la musica che creiamo insieme. Il Conservatorio Nicolini ha una lunga e consolidata tradizione nell'insegnamento e nella creazione dell'eccellenza musicale a Piacenza e assicuriamo che questa resterà la nostra missione anche negli anni a venire. Radicato nella mente e nei cuori dei Piacentini, il Conservatorio Nicolini ha unito generazioni di cittadini sin dal suo inizio, nel lontano 1839.



Ha studiato oboe, composizione e direzione presso il Conservatorio di Piacenza sotto la guida di Francesco Ranzani, Glauco Cataldo e Giuseppe Zanaboni. Fra i suoi insegnanti anche Alberto Zedda e Roberto Goitre. Dopo aver vinto il concorso nazionale di oboe G. Prestini, il concorso internazionale per giovani solisti Auditorium indetto dalla RAI e il Premio Ancona per la musica contemporanea (presidente di

giuria Goffredo Petrassi), ha intrapreso un'intensa attività concertistica che lo ha portato ad esibirsi come solista nei più importanti centri musicali europei e per alcune fra le più importanti istituzioni musicali italiane.

Pur dedicandosi principalmente all'attività solistica e cameristica ha collaborato a lungo, in qualità di primo oboe, con l'Orchestra del Teatro alla Scala di Milano e con l'Orchestra Filarmonica della Scala, vincendo inoltre i concorsi per il ruolo di primo oboe presso l'Orchestra del Teatro Comunale di Bologna, del Teatro San Carlo di Napoli, del Teatro Regio di Torino e dell'Orchestra Sinfonica ATER dell'Emilia-Romagna, suonando sotto la guida, tra gli altri, di Claudio Abbado, Giuseppe Sinopoli, Gianandrea Gavazzeni, Lorin Maazel, Seiji Ozawa, Krystof Penderecki.

Si è recentemente dedicato anche alla direzione d'orchestra, in particolare nell'ambito della musica moderna e contemporanea alla guida dell'*Ensemble '900 Musica*, complesso con il quale ha partecipato a numerosi festival e rassegne dirigendo inoltre l'Orchestra Filarmonica Italiana, l'Orchestra Sinfonica di Pescara, l'Orchestra delle Marche e il Gruppo Strumentale V. L. Ciampi. Ha svolto attività come coordinatore artistico, docente e direttore d'orchestra nell'ambito di vari corsi di formazione orchestrale e cameristica co-finanziati dal Fondo Sociale Europeo, dirigendo concerti per il Maggio Musicale Fiorentino, l'Istituzione Concertistica de L'Aquila e il Teatro Ponchielli di Cremona.

Nell'ambito della Stagione Lirica 2003 del Teatro Municipale di Piacenza ha diretto, in prima assoluta, l'opera lirica *Ancora Werther e Carlotta* di Glauco Cataldo.

È titolare della cattedra di oboe presso il Conservatorio di Piacenza dove dirige anche il Laboratorio di Musica Moderna e Contemporanea nell'ambito dei diplomi accademici di II livello. Con i complessi del Conservatorio di Piacenza ha diretto varie produzioni fra le quali le opere *El Retablo de Maese Pedro* di Manuel De Falla, *Procedura Penale* di Riccardo Chailly e *Recital One for Cathy* di Luciano Berio.

CORO POLIFONICO FARNESIANO

VOCI BIANCHE - Nate nel 1978 per iniziativa di Roberto Goitre e successivamente affidate all'attuale direttore Mario Pigazzini, le Voci Bianche del Coro Farnesiano hanno sviluppato nel tempo, con grande perizia, i presupposti del "Cantar Leggendo" che, avviati dal fondatore, sono oggi istituzio-



nalizzati in forma metodologica e già fondamento didattico di diverse iniziative scolastiche. Presenti molto spesso in iniziative di ricerca, le Voci Bianche si sono esibite anche al Concorso Internazionale di Arezzo, conseguendo un terzo premio alla XXXIV edizione nella sezione Cori Giovanili e di Voci Bianche. Nel 1992 è stato scelto per realizzare, in collaborazione con il “Col-

legium Vocale di Gent” e la “Petite Bande” diretta da Sigiswald Kuijken, “La passione secondo Matteo” di J. S. Bach. Ha al suo attivo una serie di tourné in paesi europei come Repubblica Ceca, Francia, Germania, Grecia, Ungheria, Svizzera, Spagna. Talvolta collabora con i teatri di Piacenza, Cremona e Brescia per l’allestimento di opere liriche.

VOCI GIOVANILI - E’ composto da ragazze provenienti dall’esperienza del Coro di Voci Bianche e rappresenta l’ideale continuazione del lavoro didattico-artistico svolto negli anni precedenti, caratterizzato da solide basi di conoscenza e di familiarità con il linguaggio musicale, acquisite attraverso l’utilizzo del metodo “Cantar Leggendo” di Roberto Goitre. Il gruppo si dedica allo studio di un repertorio che spazia dalla musica rinascimentale a composizioni di autori contemporanei. Il coro ha partecipato a rassegne e concorsi vincendo, nel Maggio 1998, il primo premio, *summa cum laude*, al Concorso Internazionale di Neerpelt in Belgio.

VOCI MISTE - Si costituisce nel 1976 grazie a un’iniziativa del M° Roberto Goitre volta a diffondere la cultura del canto polifonico in Italia, basata sulla volontà di ampliare i repertori e sul rifiuto del canto per imitazione. Alla morte del Maestro nel 1980, la direzione viene affidata a Mario Pigazzini, che ne continua l’opera in tutte le sue implicazioni pedagogiche ed artistiche. Grazie alla genialità del metodo Goitre il coro ha allestito un vastissimo repertorio che, partendo dalla polifonia rinascimentale, annovera le più significative composizioni della musica corale concertata quali Magnificat e Cantate di Bach, *Magnificat* e *Gloria* di Vivaldi, *Vesperae Solemnes*, *Krönungsmesse* e *Requiem* di Mozart, *Stabat Mater* di Haydn e di Traetta, *Missa in Do maggiore* op. 84 di Beethoven, *Te Deum* di Bruckner, *Requiem* di Fauré, *Messa di Gloria* di Puccini, per citarne solo alcune. Il Coro partecipa a rassegne e Festival in Italia e all’estero, nel 2008 ha partecipato al Festival Corale di Barcellona a seguito del quale è stato invitato ad esibirsi, nel maggio 2009, a Roma nella Cappella Sistina e presso la Basilica di S. Ignazio di Loyola. Il Coro, che si avvale del patrocinio e del sostegno del Comune di Piacenza, organizza la Rassegna Polifonica Farnesiana e la Rassegna Internazionale Voci Bianche e Voci Giovanili intitolata al fondatore.

MARIO PIGAZZINI - Si è diplomato presso il Conservatorio “G. Nicolini” di Piacenza in Musica Corale e Direzione di Coro con Roberto Goitre ed in Canto (ramo didattico) con Anna Maria Favini Lottici. Convinto assertore della validità del metodo “Cantar leggendo” di Roberto Goitre ne ha approfondito la metodologia applicandola e sviluppandola in tutte le connotazioni pedagogiche con i suoi cori. Ha tenuto corsi di didattica musicale e *Lezioni-concerto* sulla metodologia “Goitre” in molte città italiane e in vari Paesi (Grecia, Francia, Germania, Andorra, Spagna, Portogallo, Svizzera e Belgio). E’ stato Docente di Esercitazioni Corali presso il Conservatorio “G. Nicolini” di Piacenza fino al 2010. Dal 1981 è direttore delle tre formazioni del Coro Polifonico Farnesiano di Piacenza: Voci Bianche, Voci Giovanili e Voci Miste. Nel 2005 ha ricevuto, a Chiavenna (SO), il premio “Le chiavi d’argento.

SECONDO CONCERTO

DOMENICA 30 SETTEMBRE 2018 - ore 21

Piacenza, Chiesa di S. Cristoforo

Cum Jubilo

Prima Pars “La lode a Dio”

Antiphona - *Cantate Domino*

Introitus - *Adorate Deum*

Kyrie - *Cum júbilo*

Alleluja - *Adorabo*

Offertorium - *Benedixisti, Domino*

Communio - *Simile est regnum*

Introitus - *Jubilare Deo*

Communio - *Narrabo*

Communio - *Cantate Domino*

Secunda Pars “Dedicato alla Vergine”

Hymnus - *Ave Maris stella*

Responsorium breve - *Ave Maria*

Responsorium primum - *Solem justitiae*

Introitus - *Vultum tuus*

Alleluja - *Specie tua*

Responsorium breve - *Angelus Domini*

Offertorium - *Ave Maria* (versione sangallese)

Sequentia - *Gaude Mater luminis*

Communio - *Beate me dicent*

SCHOLA GREGORIANA DI CREMONA

ANTONELLA SOANA FRACASSI (Italia) - direttore



Schola Gregoriana di Cremona

La Schola Gregoriana di Cremona, primo coro di Canto Gregoriano interamente femminile in Italia, è stata fondata nel 1981 da Antonella Soana Fracassi che ne è tutt'ora Direttore. Il coro ha al suo attivo oltre 250 pubbliche esecuzioni sia in forma liturgica, nella quale il canto gregoriano trova la sua collocazione più appropriata, che in forma concertistica in Italia (Bologna, Torino, Lucca, Como, Firenze,

Milano, Roma, Venezia) e all'estero (Vienna, Malta, Gozo, Lucerna, Madrid).

Negli oltre 35 anni di attività si ricordano:

- la collaborazione con il Teatro alla Scala per un'incisione discografica (1993);
- la ricerca scientifica, lo studio e la registrazione della Messa Gaudeamus con la Sequenza "Iocundemur" di S. Agata che risulta essere repertorio specifico cremonese dedicato al martirio della Santa;
- la classificazione ai primi posti in vari concorsi nazionali (1° premio Festival di Guastalla nel 1992) ed internazionali (1° Premio Arezzo 1994);
- la partecipazione a Festival quali: Canto delle Pietre, Festival Internazionale di Musica Antica Claudio Monteverdi, Festival dei Mari, Festival MareMusica, Festival delle città storiche di Malta, Ravenna Festival.

Ha inoltre tenuto, in qualità di coro rappresentante l'Italia, il Concerto celebrativo del Convegno Internazionale di Canto Gregoriano nel XIV centenario della morte di S. Gregorio Magno in Sala Nervi a Roma ed ha avuto, nella medesima occasione, l'onore di cantare alla presenza di Sua Santità Giovanni Paolo II in Castel Gandolfo (2004).



Antonella Soana Fracassi

Ha conseguito il Magistero in Canto Gregoriano con il massimo dei voti al Pontificio Istituto di Musica Sacra, sotto la guida del professor Luigi Agustoni.

Ha collaborato con l'Associazione Internazionale Studi di Canto Gregoriano (AISCGre) e con il Pontificio Istituto di Roma nell'ambito dei Corsi di perfezionamento sia in qualità di docente che di

segretaria di redazione della rivista Studi Gregoriani, ed è stata membro del Consiglio Direttivo Na-

zionale ed Internazionale dell'AISCGre.

E' autrice di saggi ad ha curato l'edizione critica delle Sonate strumentali di Nicolò Corradini per la collana di studi musicologici "Cremonae Musica".

Particolarmente attenta ai problemi della fonazione, ha completato il Corso di perfezionamento in Pedagogia della voce tenuto presso il Lichtenberg Institut für Gesang und instrumental Spiel in collaborazione con l'Università di Darmstadt.

E' stata docente collaboratore di "Pedagogia della voce" presso la Civica Accademia d'arte drammatica "N. Pepe" di Udine, il Pontificio Istituto di Musica Sacra di Roma ed ha tenuto corsi di aggiornamento sull'argomento per docenti, direttori di coro e coristi (Cremona, Crema, Aosta, Cuneo, Milano, La Spezia, Roma).

E' stata supervisore di tirocinio, per quattro anni, presso la Scuola Interuniversitaria per la specializzazione dell'insegnamento dell'Università di Pavia – Facoltà di Musicologia.

Nel 2006 ha conseguito la specializzazione triennale in Naturopatia ad indirizzo psicosomatico completata dal ciclo integrato seminari avanzati "Hermes" organizzato dal Centro di Ricerche in Bioclimatologia Medica – Biotecnologie – Medicina Naturale dell'Università degli Studi di Milano – Facoltà di Medicina.

Ha seguito master in tecniche di rilassamento passive ed attive sotto la guida di G. Oliva, D. Nodari e M. Ceriani; Kinesiologia applicata sotto la guida di B. Sironi; Riflessologia plantare, Tecnica cranio-sacrale, Digitopressione dinamica con Luigi Dragonetti. E' iscritta all'Accademia Upledger di Trieste dove ha già conseguito il 1° e 2° livello di Tecnica cranio-sacrale.

E' docente di musica nella scuola secondaria; ha progettato ed attuato l'unica scuola media ad indirizzo musicale in Cremona e provincia e collaborato alla progettazione del Liceo ad indirizzo musicale.

Svolge una intensa attività concertistica, in Italia e all'estero, alla guida della Schola Gregoriana di Cremona, di cui è fondatrice e direttrice.

TERZO CONCERTO

DOMENICA 7 OTTOBRE 2018 - ore 16

Piacenza, Basilica di S. Antonino



ORGANO LINGIARDI 1863

FINESTRA GIOVANI

Felix Mendelssohn-Bartholdy (1809 - 1847) Sonata per organo in La magg., Op. 65/3

I. Con moto maestoso

II. Andante tranquillo

Jan Pieterszoon Sweelinck (1562 - 1621) *Onder een linde groen*, SWV 325

György Ligeti (1923 - 2006) da Due studi per organo:

1. Harmonies (1967)

Johann Sebastian Bach (1685 - 1750) *Schmücke dich, o liebe Seele*, BWV 654

György Ligeti (1923 - 2006) da Due studi per organo:

2. Coulée (1969)

Vincenzo Antonio Petrali (1830 - 1889) da Messa solenne:

5. Sonata per la Consumazione

Robert Schumann (1810 - 1856) da Sei fughe sul nome di B-A-C-H, Op. 60:

III. Mit sanften Stimmen (con voci dolci)

Johann Sebastian Bach (1685 - 1750) Toccata, Adagio e Fuga
in Do magg., BWV 564

ANGELA METZGER (Germania) - organo

In collaborazione con la Parrocchia



Nata in Germania, ha studiato musica da chiesa ed organo. Si è diplomata ed ha frequentato con successo un master di post-laurea, ottenendo anche il diploma solistico, presso l'Università di musica di Monaco con il Prof. Edgar Krapp ed il Prof. Bernhard Haas, dove ha ottenuto tutto con ottimi risultati e con lode. Ha inoltre studiato oboe presso il Conservatorio di Innsbruck con Konrad Zeller. Durante gli studi ha ottenuto

una borsa di studio del Cusanuswerk, come pure la borsa di studio della Germania ed è stata accolta da Yehudi Menuhin in "Live Music Now".

Angela Metzger è vincitrice di numerosi concorsi organistici internazionali: è stata premiata ai concorsi di Bad Homburg, a Tokyo-Musashino (Giappone), a Wiesbaden, a Saint-Maurice (Svizzera), a Wuppertal e al Concorso Internazionale di ARD. Inoltre ha ottenuto il premio culturale della Bayernwerk, un premio di eccellenza nell'ambito della musica.

Attualmente lavora come musicista libera professionista; è stata ospite dei più prestigiosi festival internazionali di organo, come Bad Homburg, Tolosa, Torino e del Congresso Internazionale di Musica Sacra di Berna. Si è esibita con largo consenso in molti paesi europei, in Egitto, alla Filarmonica di Essen, al Musashino Civic Cultural Hall Tokyo ed al Royal Opera House di Muscat (Oman).

QUARTO CONCERTO

SABATO 13 OTTOBRE 2018 - ore 21

Piacenza, Basilica di S. Savino



ORGANO LINGIARDI 1863

Johann Sebastian Bach (1685 - 1750) Preludio e Fuga in Do min. BWV 546

Corale *Jesus bleibet meine Freude*
tratto dalla Cantata
Herz und Mund und Tat und Leben BWV 147

Franz Liszt (1811 - 1886) Consolation in Re b magg.

Eugène Gigout (1844 - 1925) Scherzo in Mi magg.

Toccata in Si min.

Louis Hardin "Moondog" (1916 - 1999) Logrundr in La magg., Op.76

Bonaventura Somma (1893 - 1960) Toccata

Florian Pagitsch (1959) Improvvisazione su tema dato

FLORIAN PAGITSCH (Austria) - organo

In collaborazione con la Parrocchia



È nato a Tamsweg, Salisburgo, nel 1959. Dopo aver frequentato il “Mozarteum” a Salisburgo, dove conseguì la laurea in organo, e, successivamente l’Università di Musica di Vienna dove studiò pianoforte e musicologia, compì viaggi-studio in Belgio, Pakistan, India e Iran. Gli sono stati conferiti vari premi in competizioni di organo, come ad esempio al Concorso Internazionale Franz Liszt a Budapest in Ungheria nel 1978, e al Concorso Quadriennale Johann Sebastian Bach a Lipsia in Germania nel 1980. Nel 1986 ha vinto il primo premio per l’improvvisazione al Concorso Internazionale Anton Bruckner a Linz in Austria.

Ha suonato come solista in numerose sale e cattedrali in tutta Europa, Cina, Giappone, Australia, Nuova Zelanda, Singapore e Stati Uniti. Ha anche suonato assieme ad artisti come il violinista Benny Schmidt, il tenore Fran-

cisco Araiza, la London Brass e il Juvavum Brass Ensemble.

Tranne la registrazione di tutte le toccate di Johann Ernst Eberlin, i suoi ultimi CD sono stati pubblicati da MDG Records in una serie dal titolo “Paesaggi d’organo” dove vengono utilizzati strumenti storici di Salisburgo e della Carinzia.

Florian Pagitsch è anche professore universitario di organo alla Universität für Musik und Darstellende Kunst di Vienna. La sua letteratura preferita è composta da composizioni di Johann Sebastian Bach, pezzi classici austriaci, toccate d’organo francesi e ultimo, ma non meno importante, dalle improvvisazioni.

QUINTO CONCERTO

SABATO 20 OTTOBRE 2018 - ore 21

Piacenza, Basilica di S. Savino



ORGANO LINGIARDI 1863

Filippo Capocci (1840 - 1911) *Marcia*
Solo di oboe
Meditazione

Giovanni Sgambati (1841 - 1914) *Benedizione Nuziale*, Op. 30 (1894)

Oreste Ravanello (1871 - 1938) *Preludio* (in forma di Studio), Op. 50, n. 1

Francesco Paolo Neglia (1874 - 1932) *Nostalgia*, Op. 16 (trascr. di Adolfo Bossi)

Claude Debussy (1862 - 1918) (*ricorrendo il 100° anniversario della morte*)
dalla *Petite Suite* (1889)
per piano a quattro mani:
Ballet (trascr. per organo di Leon Roques, 1911)

Ottorino Respighi (1879 - 1936) *Preludio in La min.*,
sopra un corale di BACH (1910)

Giovanni Tebaldini (1865 - 1952) *Comunione*, Op. 16, n. 5

Alessandro De Bonis (1888 - 1965) *Laetitia, Finale per organo*

Alessandro Esposito (1913 - 1981) *Le squille della sera: l'Ave Maria di Lourdes*

Alessandro Pietro Yon (1886 - 1943) dalla prima *Suite Religiosa*:
Offertorio Veni Domine

dai *12 Divertimenti*:
Minuetto antico e Musetta

dalla prima *Suite Religiosa*:
Finale, sull'Inno Gregoriano Creator alme siderum

ANDREA TOSCHI (Italia) - organo

In collaborazione con la Parrocchia



È nato a Bologna e qui ha frequentato il Conservatorio diplomandosi in Organo e Composizione Organistica. Negli stessi anni completava la sua formazione culturale laureandosi a pieni voti in Scienze Agrarie presso l'Università di Bologna. Dal 1983 è docente di Organo presso i Conservatori di Musica; attualmente insegna al Conservatorio "Nicolini" di Piacenza. Svolge una qualificata attività concer-

tistica in Italia e all'estero (in tutta Europa, America, ecc.) come solista ma anche in duo con il violino, il violoncello, il flauto, la tromba e con l'orchestra. Inaugura restauri di strumenti storici italiani; suona anche prime esecuzioni di musiche contemporanee a lui dedicate.

Sue esecuzioni sono state trasmesse dalla Radio di Stato Russa e da Rai Radio 3.

Ha tenuto masterclass in Italia e all'estero, principalmente sul repertorio moderno della musica da camera organistica: nel 2008 con la Tromba del M° Marco Tampieri alla prestigiosa Hochschule fur Musik di Detmold (De), nel 2009 alla Lithuanian Academy of Music and Theatre a Vilnius (Lituania), l'anno successivo presso l'Universitat di Timisoara e nel 2013 nuovamente in Germania, all'Hochschule di Mainz assieme al flautista Daniele Ruggieri. Tiene anche corsi di approfondimento e perfezionamento sulla letteratura moderna, con particolare riferimento a quella italiana.

E' chiamato regolarmente a prendere parte in giuria a Concorsi organistici nazionali ed internazionali (Francia 2007 "Prix d'Orgue Bach", Italia 2009 "Concorso di Acqui Terme", Russia 2011 "Mikael Tariverdiev Organ Competition", 2013 nuovamente "Concorso di Acqui Terme", 2015 Castrocara Terme). Diverse le registrazioni, sia come solista che in duo per la musica da camera organistica: ha registrato per Tactus, Calcante, Discantica, Brilliant Classics. È organista sullo storico strumento di G. B. Facchetti (1519) della Chiesa di S. Agostino in Modena e Direttore Artistico della rassegna "Concerti d'Organo in Santa Maria della Misericordia" a Bologna.

SESTO CONCERTO

DOMENICA 28 OTTOBRE 2018 - ore 16

Piacenza, Basilica di S. Giovanni in Canale



ORGANO CAVALLETTI 1766

FINESTRA GIOVANI

Johann Sebastian Bach (1685 - 1750) Fantasia cromatica e Fuga BWV 903

Wolfgang Amadeus Mozart (1756 - 1791) Andante in Fa magg. K.616

La tartine de beurre K.284

Johann Pachelbel (1653 - 1706) Partita *Werde munter mein Gemüte*

Jan Pieterszoon Sweelinck (1562 - 1621) *Ballo del Granduca*

Domenico Scarlatti (1685 - 1757) Sonata in La min.
Sonata in Sol magg.
Sonata in La min.
Sonata in Do magg.
Sonata in Do magg.

Étienne Walhain (1980) Improvvisazione su tema dato

ÉTIENNE WALHAIN (Belgio) - organo

In collaborazione con la Parrocchia



Nato in Belgio nel 1980, è organista titolare dei grandi Organi Ducroquet della Cattedrale Notre-Dame di Tournai (Belgio).

Si è formato in molteplici conservatori, principalmente presso il Conservatoire Royale de Musique de Mons dove ha ottenuto numerosi primi premi: armonia, musica da camera, analisi musicale e organo. Da ricordare anche il primo premio d'organo al Conservatoire de Cambrai (Francia).

Ha successivamente studiato con Louis Robilliard al Conservatoire National de Région de Lyon, dove ha ottenuto il primo premio di perfezionamento con la più grande distinzione e le felicitazioni della Giuria.

Ha inoltre ottenuto il primo premio d'organista-concertista nella classe di Jean-Jacques Kasel al Conservatoire Supérieur de Musique de Luxembourg.

Da molti anni Etienne Walhain lavora con il Maestro Jean Guillou.

Il suo pensiero musicale si fonda su una dialettica di fusione tra l'organo e il mondo teatrale. In effetti, ciascun "personaggio" musicale è tradotto da un leitmotiv scenico. L'organo-orchestra è dunque una risorsa infinita di caratteristiche e di atmosfera tanto sibilline quanto euforiche, sia candide che inquietanti, il tutto in un unico disegno di chiarezza, di messa in scena teatrale e orchestrale.

Attualmente Etienne Walhain prosegue una prestigiosa carriera concertistica che lo porta ad esibirsi frequentemente in Belgio, Francia, Germania, Italia, Lussemburgo, ecc.

Nel 2005 è stato invitato per una tournée di concerti negli Stati Uniti (New-York, Boston e Philadelphia) e nel 2006 per una seconda tournée in California ed in Virginia.

Su invito di Jean Guillou nel 2006 ha anche suonato presso il Festival International d'Orgue de Saint Eustache a Parigi.

SETTIMO CONCERTO

DOMENICA 4 NOVEMBRE 2018 - ore 16

Piacenza, Basilica di S. Teresa



ORGANO TAMBURINI 1954

FINESTRA GIOVANI

Improvisation Chorale-Symphony with interludes

Prologo (Improvvisazione)

Joseph Guy Marie Ropartz (1864 - 1955) da *Au pied de l'autel*:
Molto tranquillo (Interludio)

Capriccio alla rondò (Improvvisazione)

Romanza (Improvvisazione)

Pièce caractéristique (Improvvisazione)

Louis Vierne (1870 - 1937) *Arabesque* (Interlude)

Epilogo (Improvvisazione)

KRZYSZTOF OSTROWSKI (Polonia) - organo

In collaborazione con la Parrocchia



Krzysztof Ostrowski, si laurea nel 1990 presso l'Accademia Musicale Stanislaw Moniuszko di Gdansk con lode.

Ha ampliato la sua esperienza musicale a livello internazionale con Guy Bovet, Milan Slechta, Lionel Rogg, Hans Haselböck.

Come artista freelance ho tenuto concerti in molti paesi europei come ad esempio Belgio, Paesi

Bassi, Austria, Germania, Italia, Svezia, Finlandia, Danimarca, Lussemburgo, Svizzera, ecc.

Ha avuto un piacere particolare a partecipare a diversi "esperimenti musicali", ad esempio organo e improvvisazione con un determinato tema, collegando varie forme di arte attraverso la musica dal vivo (ballo, pittura, luce), o improvvisare durante la proiezione di film muti.

Oltre a fare concerti, ha dedicato il suo tempo alla creazione di musica per la radio e alla registrazione di CD musicali.

Ha inoltre avuto l'opportunità di insegnare improvvisazione presso seminari di musica in tutta Europa.

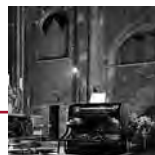
Ha partecipato ai seguenti festival internazionali:

- Orgelkonzerte, Hohen Dom zu Passau
- Orgelkonzerte, Gewandhaus zu Leipzig
- Niedersächsische Musiktage
- Internationale Orgelwoche Baden-Baden
- Internationales Orgelfestival Gent (Belgio)
- Orgelkonzerte in der Kathedrale Brugge (Belgio)
- Internationale Orgeltage Iserlohn
- Internationale Orgelkonzerte Bonn-Beul
- Schleswiger Domkonzerte
- Festival d'Improvisazione di Lausanne (Svizzera)
- Concerti per il nuovo organo - S. Eustorgio - Arcore (Italia)
- Festival Organistico Internazionale - "Città di Bergamo" (Italia)
- "Settimana organistica internazionale" - Piacenza (Italia)
- Frankfurter Festtage der Musik
- Urkukonsertti Kallion Kirkossa (Finlandia)
- Musica Sacra - Festival Maastricht (Paesi Bassi)
- Concentus Moraviae - Festival Internazionale di Musica di 13 Comuni
- Orgelkonzerte, Münchner Dom
- Orgelkonzerte in der Klosterkirche Einsiedeln (Svizzera)
- St. Galler Domkonzerte (Svizzera)
- FIMOD - Festival d'Orgue di Dudelange (Lussemburgo)
- Höchster Orgelsommer (Francoforte sul Meno)
- Orgelkonzerte, Berliner Dom

OTTAVO CONCERTO

DOMENICA 11 NOVEMBRE 2018 - ore 21

Piacenza, Basilica di S. Savino



ORGANO LUGIARDI 1863

Frank Bridge (1879 - 1941) Adagio in Mi

Johann Sebastian Bach (1685 - 1750) Fantasia in Sol BWV 572

Jehan Alain (1911 - 1940) *Deux Danses à Agni Yavishta*

Robert Schumann (1810 - 1856) *Vier Fügen Op. 72*
Nicht schnell - Sehr Lebhaft
Nicht schnell und sehr ausdrucksvoll
Im mässigen Tempo

Felix Mendelssohn (1809 - 1847) Sonata IV in Si b
Allegro Moderato
Andante Religioso
Andante
Allegro Maestoso

Judith Bingham (1952) *King Edward's Sapphire*
(da *The Everlasting Crown*, 2011)

Jean Francaix (1912 - 1997) *Suite Carmelite*
Sœur Blanche
Mère Marie de l'Incarnation
Sœur Anne de la Croix
Sœur Constance
Sœur Mathilde
Mère Marie de Saint Augustin

STEPHEN FARR (Inghilterra) - organo

In collaborazione con la Parrocchia



Stephen Farr è Director of Music alla St Paul's Church Knightsbridge, una carica che si combina con una carriera freelance che svolge come solista e con ensemble. Ha studiato organo al Clare College di Cambridge, laureandosi con un doppio primo premio in musica e in Musicologia; ha anche conseguito un dottorato di ricerca presso l'Università di Surrey.

Ha una solida reputazione come uno dei maggiori

concertisti solisti della sua generazione, con un ampio repertorio e discografia. Come solista ha suonato in tutta Europa, in Nord e Sud America, in Australia. Nel Regno Unito è apparso nelle più prestigiose sale da concerto tra cui la Royal Albert Hall (dove ha eseguito, in un recital nella BBC Proms 2011, la prima di *The Everlasting Crown* della compositrice Judith Bingham, ed è apparso con la BBC SO sotto la direzione di Sakari Oramo in qualità solista nella Stagione 2015); la Symphony Hall, Birmingham; la Westminster Cathedral; il King's College, Cambridge; la St. Paul's Celebrity Series; e la Westminster Abbey. Appare spesso anche alla BBC Radio 3. Altri impegni artistici lo hanno portato ad esibirsi con i Berlin Philharmonic, la CBSO, la Bournemouth Symphony Orchestra, e la Philharmonia; nel 2005 ha debuttato all'Amsterdam Concertgebouw. Si esibito anche in qualità di continuista e solista con molte altre formazioni leader, tra cui Florilegium, Bach Choir, BBC Singers, Polyphony, The English Concert, St. James Baroque, City of London Sinfonia, Academy of Ancient Music, Britten Sinfonia, Dunedin Consort, Orchestra of the Age of Enlightenment. I progetti futuri includono un recital al Royal Festival Hall di Londra come parte dell'International Organ Series, registrazioni di opere per organo di J. S Bach e Judith Bingham e una tournée in Germania, Norvegia e Svezia.



GLI STRUMENTI DELLA 50ª SETTIMANA ORGANISTICA

NELLA BASILICA DI SAN SAVINO

Costruttore originario:	Lingiardi - Pavia
Anno di costruzione:	1863
Ampliamento ed elettrificazione:	Tamburini - Crema 1942-43
Ristrutturazione:	Tamburini 1991
Restauro:	Cremona Organi s.r.l. 2004
Trasmissione:	Elettrica
Tastiere:	2 di 61 tasti (Do/Do)
Pedaliere:	di 32 pedali concava a raggera (Do/Sol)
Accessori:	48 combinazioni prep. gen. sequenziali

NELLA BASILICA DI S. GIOVANNI IN CANALE

Costruttore:	Giovanni Cavalletti
Anno di costruzione:	1766
Ampliamento:	Carlo Aletti, 1885
Restauro:	Laboratorio Organario Persico
Trasmissione:	Meccanica
Tastiera:	1 di 58 tasti DO1-LA5 (divisione bassi/soprani SI2-DO3)
Pedaliere:	a leggio con 22 tasti cromatici DO1-LA2 (12 suoni reali)

NELLA CHIESA DI S. CRISTOFORO

Fortepiano Gran Coda a 5 Pedali

Costruttore:	Carl Slepiz (1808-1842)
Anno di costruzione:	1820/1840 (unico superstite della produzione dell'autore)
Provenienza:	Burger-Vienna
Tastiera:	da DO-0 a SOL-6
Telaio:	totalmente in legno, senza rinforzi metallici
Pedaliere:	5 pedali: smorzatore, arpa angelica, fagotto, spostamento della tastiera-1 corda sola, turcherie (tamburo, piatti, campanelli)
Restauro:	Giuseppe Mirandola, Verona, 2013

NELLA BASILICA DI S. ANTONINO

Costruttore:	Ditta Organaria Daniele M. Giani, Corte de' Frati (Cr)
Anno di costruzione:	2003
Trasmissione:	Meccanica
Tastiera:	2 tastiere di 61 note, DO1-DO6
Pedaliere:	diritta di 30 note, DO1-FA3

NELLA BASILICA DI S. TERESA

Costruttore:	Pontificia Fabbrica d'Organi Giovanni Tamburini
Anno di costruzione:	1954
Restauro:	Fabbrica d'Organi Comm. Giovanni Tamburini di Saverio Anselmi Tamburini, 2016
Tastiere:	2 di 61 note, da Do1 a Sol6
Pedaliere:	concava a raggera di 32 note
Accessori:	4 combinazioni preparabili; 5 combinazioni fisse al G. O.; 5 combinazioni fisse all'O.P.